



FEDERCOSTRUZIONI

**Presidente Paola Marone**

# **Quali BONUS per una riqualificazione sostenibile dell'ambiente costruito del Paese**

Bologna, 19 ottobre 2022



**Organizzato da FEDERCOSTRUZIONI e SAIE con la collaborazione di ANCE**

**Federcostruzioni** è la Federazione di Confindustria che riunisce le categorie produttive più significative di tutto il mercato edile e infrastrutturale con il fine di evidenziare a livello politico, economico e istituzionale le istanze e gli interessi comuni del settore delle costruzioni.

**Federcostruzioni** si articola in 5 filiere produttive:

- Costruzioni edili e infrastrutturali
- Tecnologie, impianti e macchinari afferenti alle costruzioni civili
- Materiali per le costruzioni
- Progettazione
- Servizi innovativi e tecnologici



**FEDERCOSTRUZIONI**

**ANCE** ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
COSTRUTTORI EDILI



FEDERAZIONE NAZIONALE  
IMPRESE ELETTROTECNICHE  
ED ELETTRONICHE



CONFINDUSTRIA



**ANIMA**  
CONFINDUSTRIA  
MECCANICA VARIA



FEDERLEGNOARREDO



CONFINDUSTRIA  
CERAMICA



Confindustria Metalli



Federbeton  
CONFINDUSTRIA



FEDERCHIMICA  
CONFINDUSTRIA



ASSOVETRO  
Associazione Nazionale degli Industriali del Vetro



# Filiera delle costruzioni

## Valore della produzione totale

397 Miliardi di euro  
valore della  
produzione nel 2020

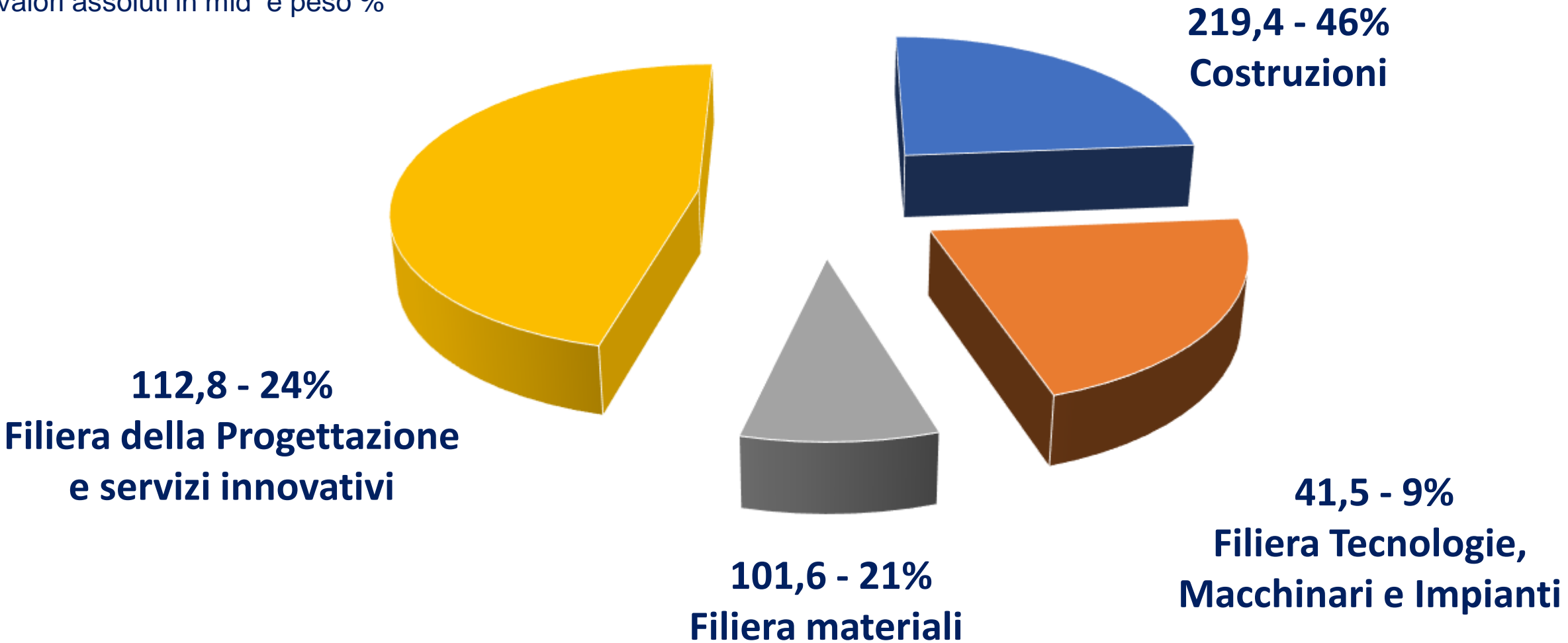
475 Miliardi di euro  
valore della  
produzione nel 2021

**+ 78 Miliardi**  
**Crescita 2021/2020**

Fonte: Federcostruzioni

# Peso percentuale delle filiere produttive afferenti a Federcostruzioni

Valori assoluti in mld e peso %



Fonte: Federcostruzioni

nel 2021



**475** MLD

VALORE DELLA PRODUZIONE



**2,8** MILIONI

ADDETTI DEL COMPARTO



**+200.000** addetti  
rispetto al 2020

---

dopo il blocco della pandemia

gli stimoli derivati dai **Bonus fiscali** e dagli investimenti del **PNRR**

generano

la ripartenza della filiera delle costruzioni e dell'economia nazionale

# Sistema delle costruzioni

## Variazioni assolute e % del valore della produzione nel periodo 2008-2021

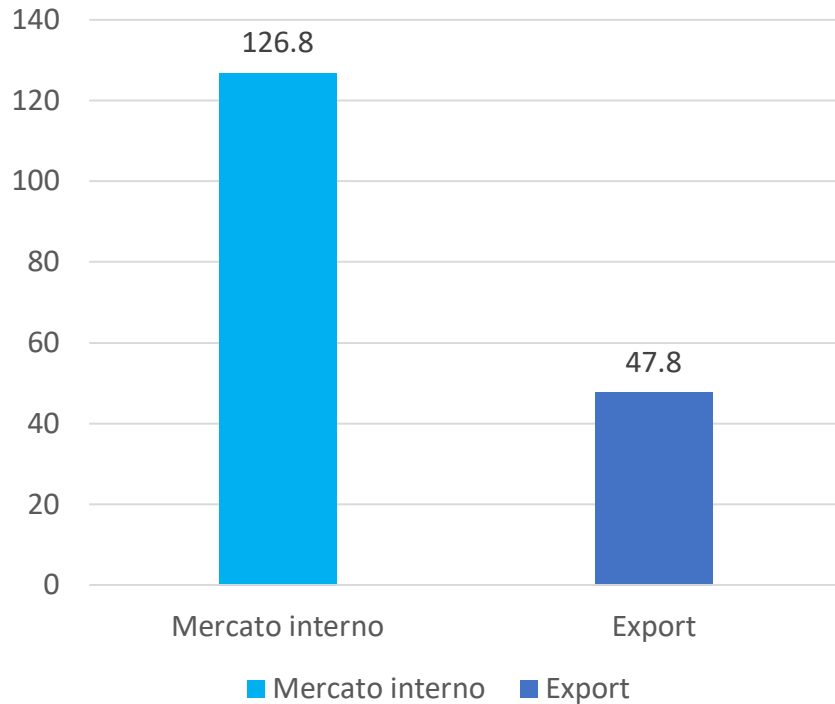
Settori	mln di €	%
Costruzioni	-58.087	<b>-20,9%</b>
Tecnologie elettrotecniche ed elettroniche SC	1.691	<b>10,0%</b>
Tecnologie meccaniche SC	-1.728	<b>-8,0%</b>
Macchine per costruzioni	868	<b>42,4%</b>
Piastrelle di ceramica e ceramica sanitaria	451	<b>7,4%</b>
Laterizi	-948	<b>-65,5%</b>
Prodotti vetrari SC	-76	<b>-13,8%</b>
Siderurgia SC	-1.053	<b>-5,6%</b>
Metalli non ferrosi (SC)	-81	<b>-2,4%</b>
Cemento e calcestruzzo armato e industrializzato	-7.352	<b>-35,3%</b>
Chimica SC	-125	<b>-2,6%</b>
Commercio cementi, laterizi e materiali da costruzione edili	-2.198	<b>-9,8%</b>
FederelegnoArredo	7.294	<b>26,8%</b>
Servizi di ingegneria, architettura, analisi e consulenza tecnica	787	<b>2,8%</b>
Servizi innovativi e tecnologici SC	2.514	<b>3,1%</b>
<b>Totale</b>	<b>-58.044</b>	<b>-10,9%</b>

Fonte Federcostruzioni

# Crescita dell'export nei settori collegati alle costruzioni

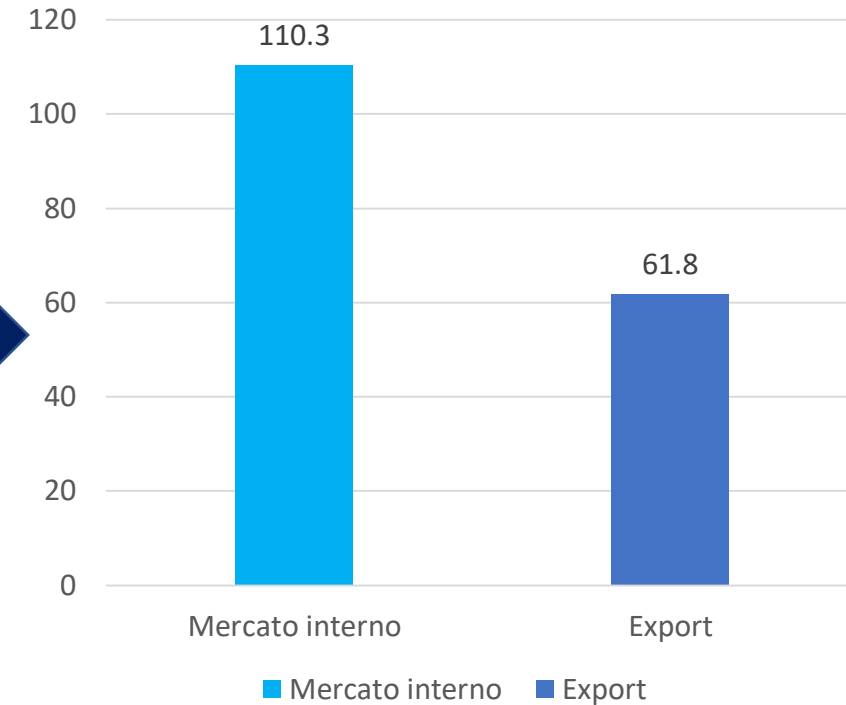
Distribuzione % e Valori assoluti in mld euro

2008



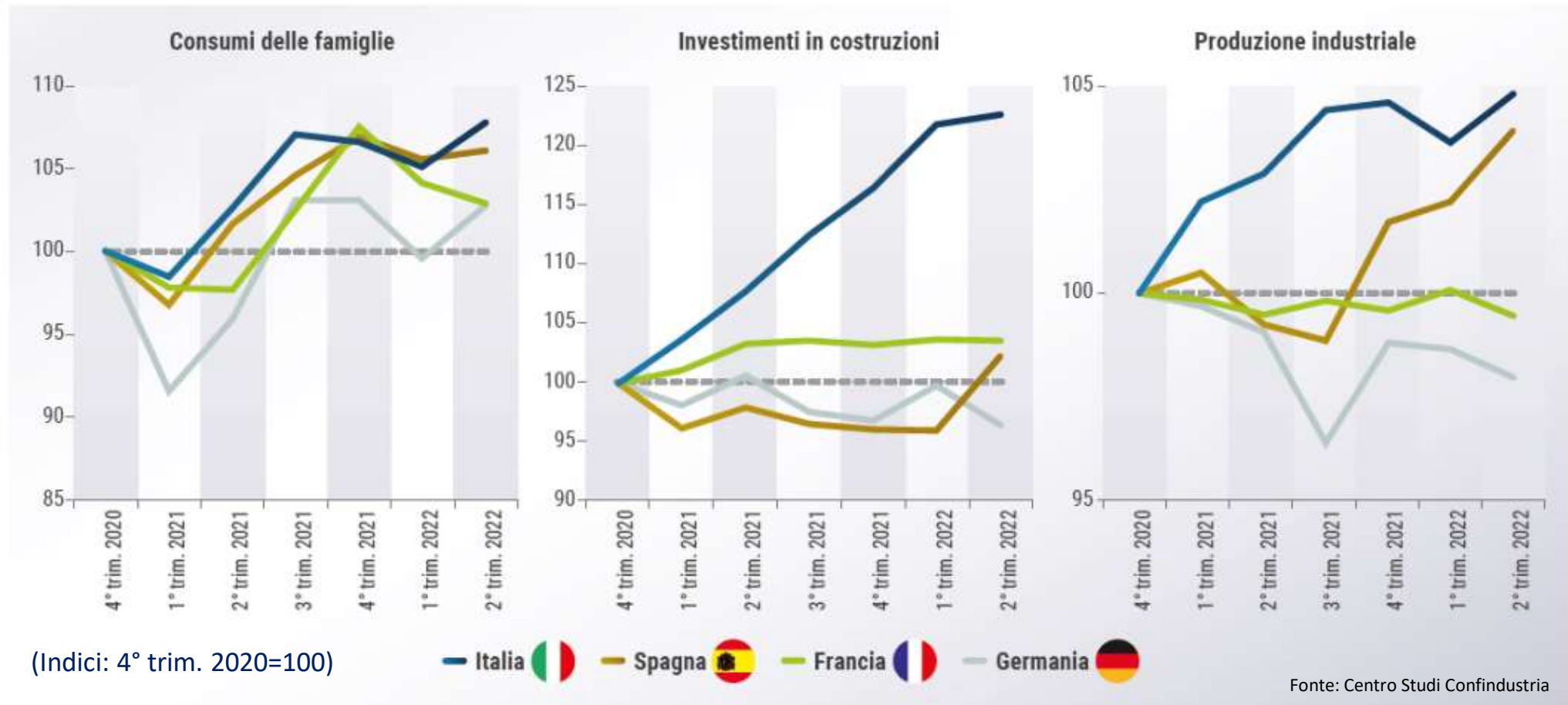
$$\frac{61,8 - 47,8}{47,8} \times 100 = 29\%$$

2021



Fonte: Federcostruzioni

# Costruzioni, industria e consumi delle famiglie hanno spinto la risalita













## PIL 2021 : 6,7%

### DA ATTRIBUIRE PER OLTRE 1/3 ALLE COSTRUZIONI (Centro Studi ANCE)

# Le previsioni CSC

(Variazioni %)

	2020	2021	2022	2023
 Prodotto interno lordo	-9,0	6,7	<b>3,4</b>	0,0
 Consumi delle famiglie residenti	-10,4	5,2	3,1	-0,1
 Investimenti fissi lordi	-8,0	16,5	10,2	2,4
 Esportazioni di beni e servizi	-13,5	13,4	10,3	1,8
 Importazioni di beni e servizi	-12,1	14,7	14,4	1,5
 Occupazione totale (ULA)	-11,1	7,6	4,3	-0,1
 Tasso di disoccupazione <sup>1</sup>	9,3	9,5	8,1	8,7
 Prezzi al consumo	-0,2	1,9	7,5	4,5
 Indebitamento della PA <sup>2</sup>	9,5	7,2	5,1	3,5
 Debito della PA <sup>2</sup>	155,3	150,8	145,5	144,9

<sup>1</sup> Valori %; <sup>2</sup> valori in % del PIL. ULA = unità equivalenti di lavoro a tempo pieno.

Fonte: elaborazioni e stime Centro Studi Confindustria su dati ISTAT, Banca d'Italia.

Fonte: Centro Studi Confindustria

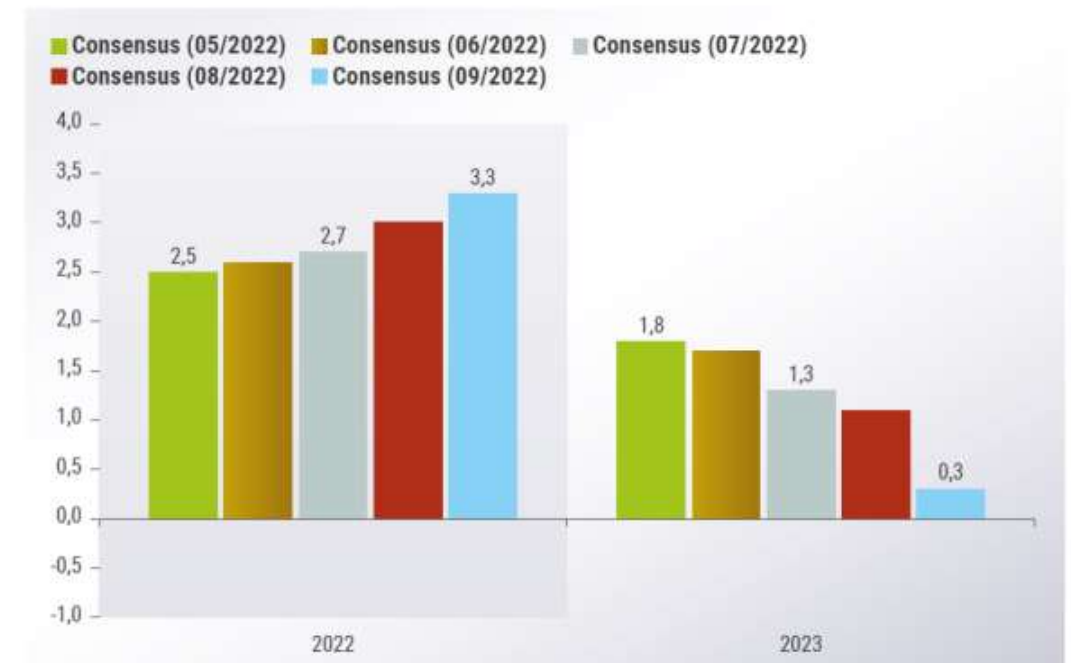
# In linea con gli altri previsori

- Le previsioni sul PIL italiano, dall'estate in poi, sono state riviste al ribasso per il 2023. Sul 2022 fino a luglio-agosto erano sopra l'acquisito, da settembre sono sotto.
- Le principali previsioni aggiornate da settembre sono concordi su una crescita nel 2022 sotto l'acquisito e molto bassa o negativa nel 2023.

## Italia: le previsioni più aggiornate sul PIL nel biennio 2022-2023



## Italia: come sono cambiate le previsioni di Consensus



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati di varie fonti e di Consensus.



\* interventi con almeno un'asseverazione protocollata; \*\* rispetto alla rilevazione precedente



Elaborazione Ance su dati monitoraggio Enea-MISE-MITE

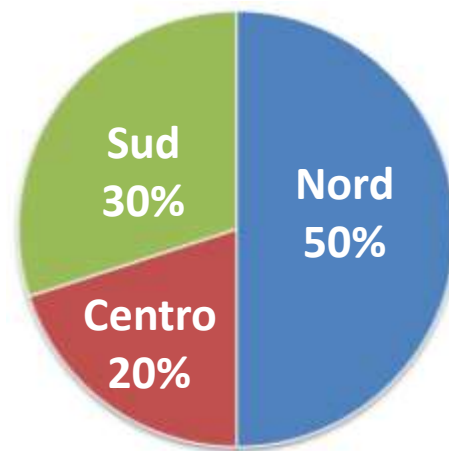
# BONUS 110 % ANDAMENTO AL SETTEMBRE 2022

Sul fronte del bonus sono emerse grosse criticità in seguito ai molti aggiornamenti normativi che hanno determinato lo stop della cessione del credito

# BONUS 110% ANDAMENTO REGIONALE 2022

## RIPARTIZIONE PER MACROAREE

**Interventi localizzati  
a livello territoriale  
al 30-09-22**



**Lombardia al 1° posto con  
47.288 interventi**



Fonte: Centro Studi ANCE

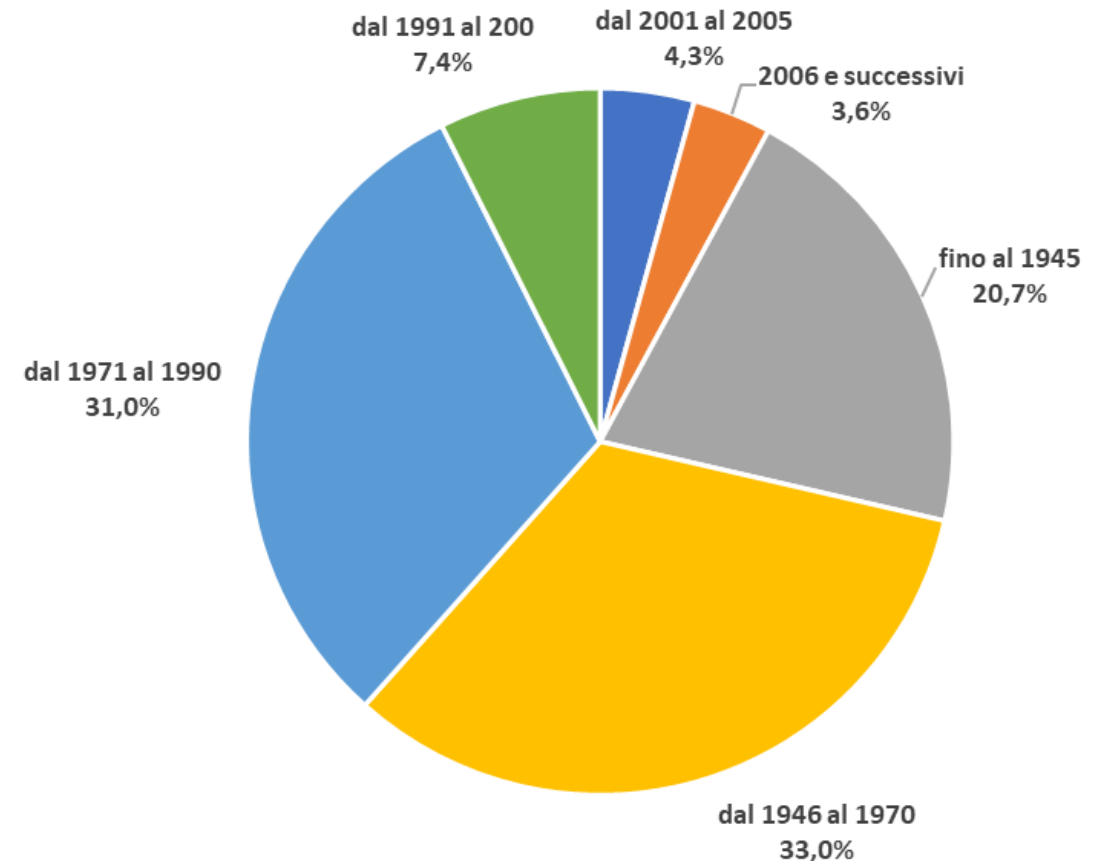
# CRISI ENERGETICA sfide per l'Italia

L'efficienza energetica è stata indicata come prima priorità dalla Commissione Europea. Sono gli edifici il settore più energivoro dell'economia, consumando il 40% della nostra energia e offrendo quindi enormi possibilità di risparmio. Gli incentivi fiscali per la riqualificazione del patrimonio immobiliare e in particolare il "bonus 110%" per riqualificazioni che migliorino di due classi energetiche gli edifici vanno quindi nella giusta direzione (Osservatorio europeo)



**Le rinnovabili devono arrivare al 40% proposto da "Fit for 55"**, saranno necessari grossi sforzi per eliminare inutili passaggi burocratici per la costruzione delle infrastrutture necessarie cercando anche di combattere il più possibile la sindrome nimby. Il DL 17/2022 del 1 marzo 2022 introduce alcune misure di semplificazione. Anche il DEF 2022 dei giorni scorsi indica di proseguire con l'attuazione del Green New Deal attraverso semplificazioni.

**Per consentire la riqualificazione del nostro patrimonio immobiliare, così vetusto, energivoro e fragile, si chiede al Governo di inserire tra le priorità della sua agenda la strutturazione dei bonus su un periodo lungo, con regole e meccanismi certi che possano anche risolvere, urgentemente, le questioni in sospeso sulla cessione dei crediti.**

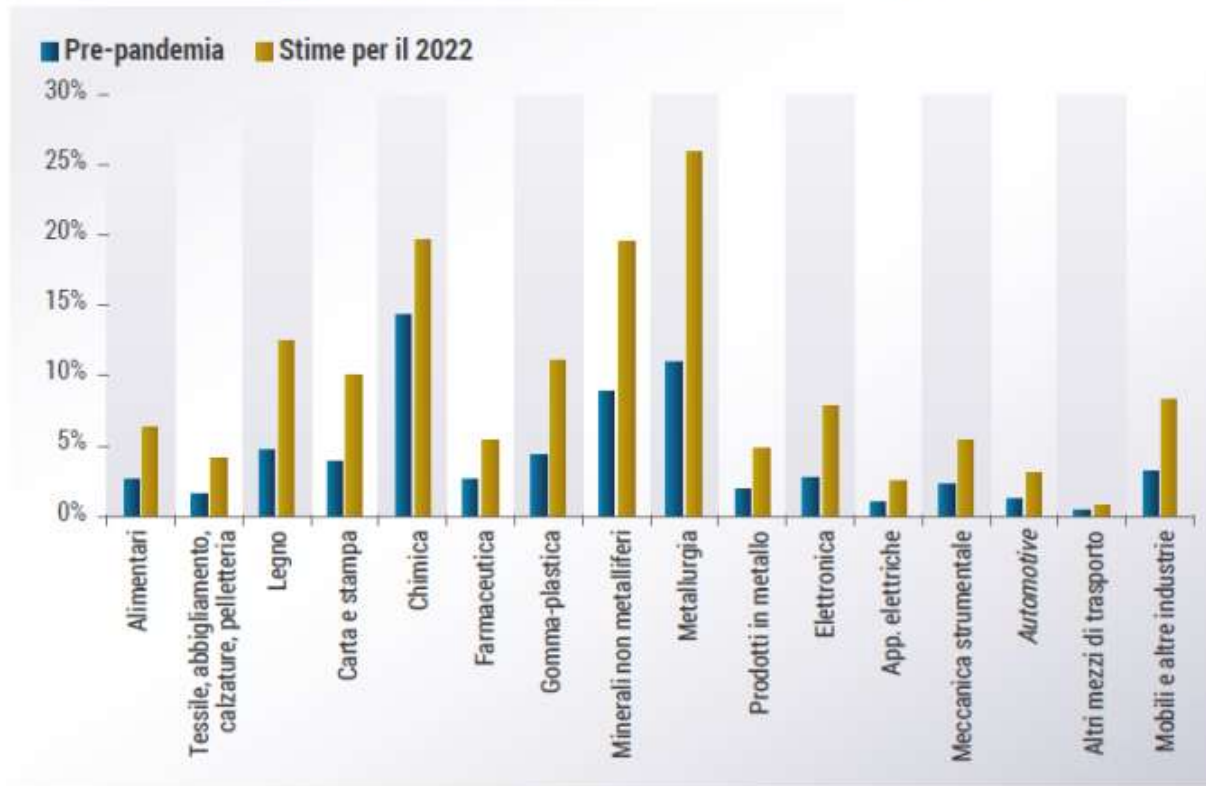


Fonte: Centro Studi ANCE

# I costi per le imprese italiane salgono alle stelle

I rincari energetici hanno raggiunto valori insostenibili, con aumenti di 10 volte i valori di inizio 2021

**L'aumento dei costi energetici nei vari comparti manifatturieri\*** (Incidenza dei costi energetici sul totale dei costi di produzione, 2022 vs. media 2018-19)



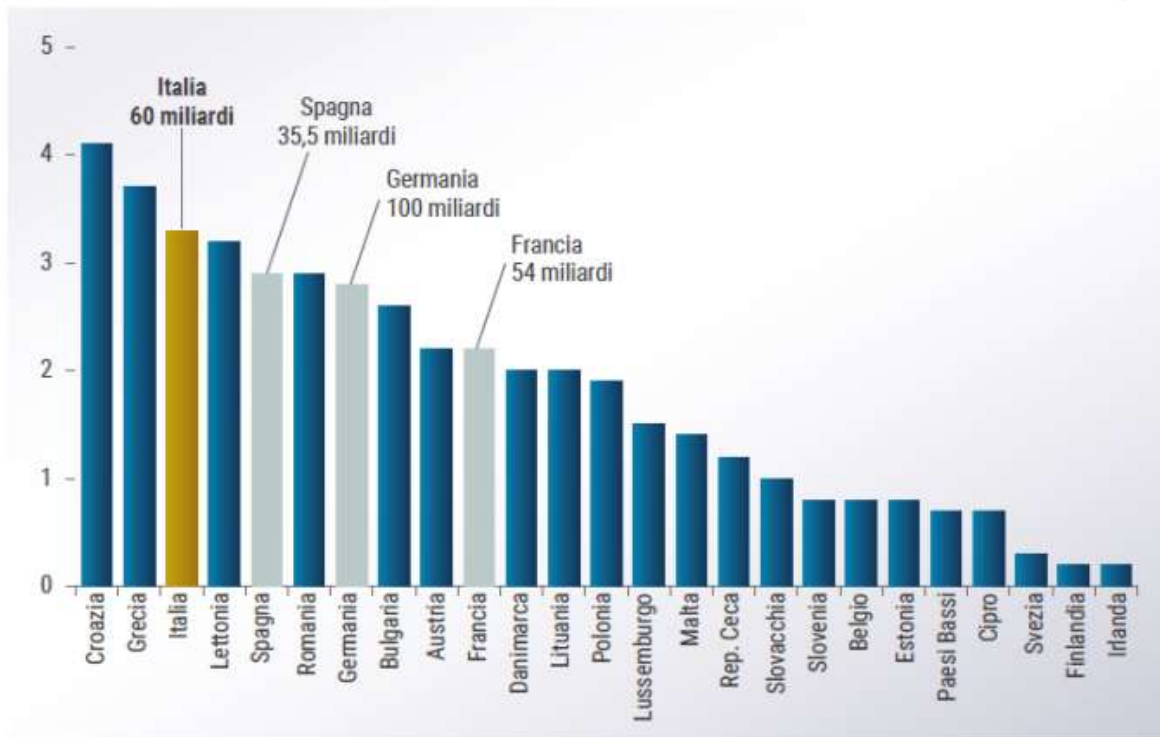
Fonte: Centro Studi Confindustria

- L'incidenza dei costi energetici sui costi di produzione sale quest'anno al 9,8%, con una bolletta energetica di **110 mld** aggiuntivi rispetto al pre-pandemia (era di quasi 87 miliardi; +127%).
- Nella sola manifattura i costi energetici salgono di **43 mld** (da sommare ai 30 mld pre-Covid; +143%).
- I settori più colpiti sono metallurgia (+15 p.p.) e prodotti refrattari, cemento, calcestruzzo, gesso, vetro, ceramiche (+11 p.p.). In seconda battuta le lavorazioni del legno, la gomma-plastica e la produzione di carta (+8 e +6 p.p.).

# Cospicui gli interventi del Governo

## Italia tra i paesi che hanno stanziato più risorse per il “caro energia”

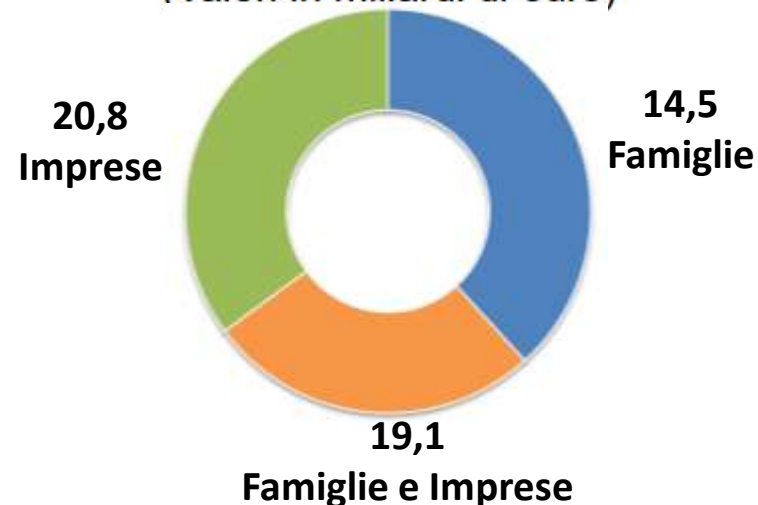
(Valori in % PIL 2021, risorse stanziare da settembre 2021)



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su provvedimenti legislativi e dati Bruegel

- Numerosi e consistenti gli interventi del Governo italiano contro la crisi energetica: da settembre 2021 sono stati autorizzati 60 miliardi, di cui 54,4 miliardi per il solo 2022 (3,4% del PIL), con 8 provvedimenti legislativi in soli 9 mesi.
- Non è stato rivisto l'indebitamento netto programmato in quanto i provvedimenti sono stati coperti dalle maggiori entrate fiscali realizzate.

(Valori in miliardi di euro)



# CARO ENERGIA cosa fare

- Attenuare i rincari dell'energia o i loro effetti su famiglie e imprese. Come?
  - **Interventi compensativi:** molti sono stati fatti in Italia, ma sono costosi e quindi sostenibili solo per periodi di tempo limitati
  - **Interventi regolatori:**
    - Tetto UE al prezzo del gas (su questo serve più Europa, non iniziative di singoli paesi)
    - Riforma del mercato elettrico (disaccoppiare il prezzo dell'elettricità da quello del gas);
    - Destinare parte dell'energia da rinnovabili e la produzione nazionale di gas alle imprese a un prezzo calmierato;
  - **Ridurre la dipendenza energetica italiana** da altri paesi (più elettricità da rinnovabili)
  - **Ridurre i consumi nazionali di gas** e altra energia (es. limiti a riscaldamento/raffrescamento)

Centro studi confindustria

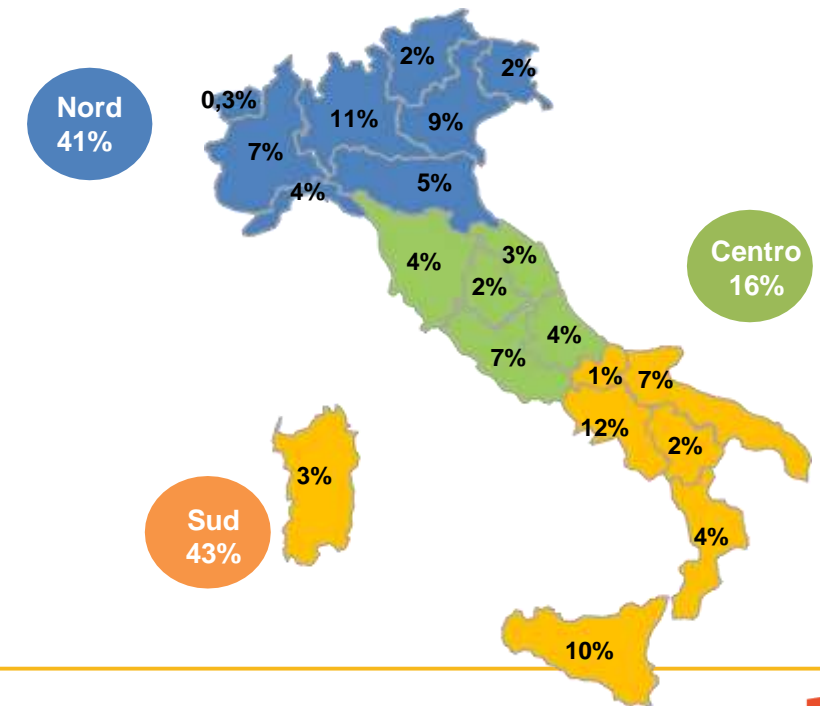
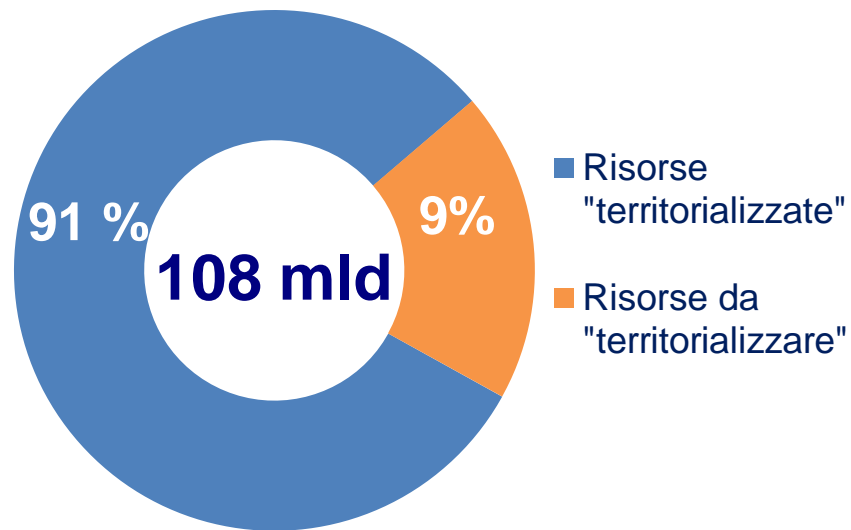
# PNRR: le risorse per l'edilizia <<territorializzate>>

## Valori in milioni di euro e incidenza %

Il PNRR (222 miliardi) è un piano ambizioso che vede l'EDILIZIA al centro con circa il 50 % di risorse destinate a COSTRUZIONI E INFRASTRUTTURE ( 108 miliardi)

Oltre il 60% dei 108 miliardi per importo pari a 69,4 miliardi concorre alla transizione ecologica e mobilità sostenibile. ( rete ferroviaria , mobilità sostenibile, efficientamento energetico del patrimonio immobiliare)

Un obiettivo trasversale riguarda il recupero del divario nord-sud



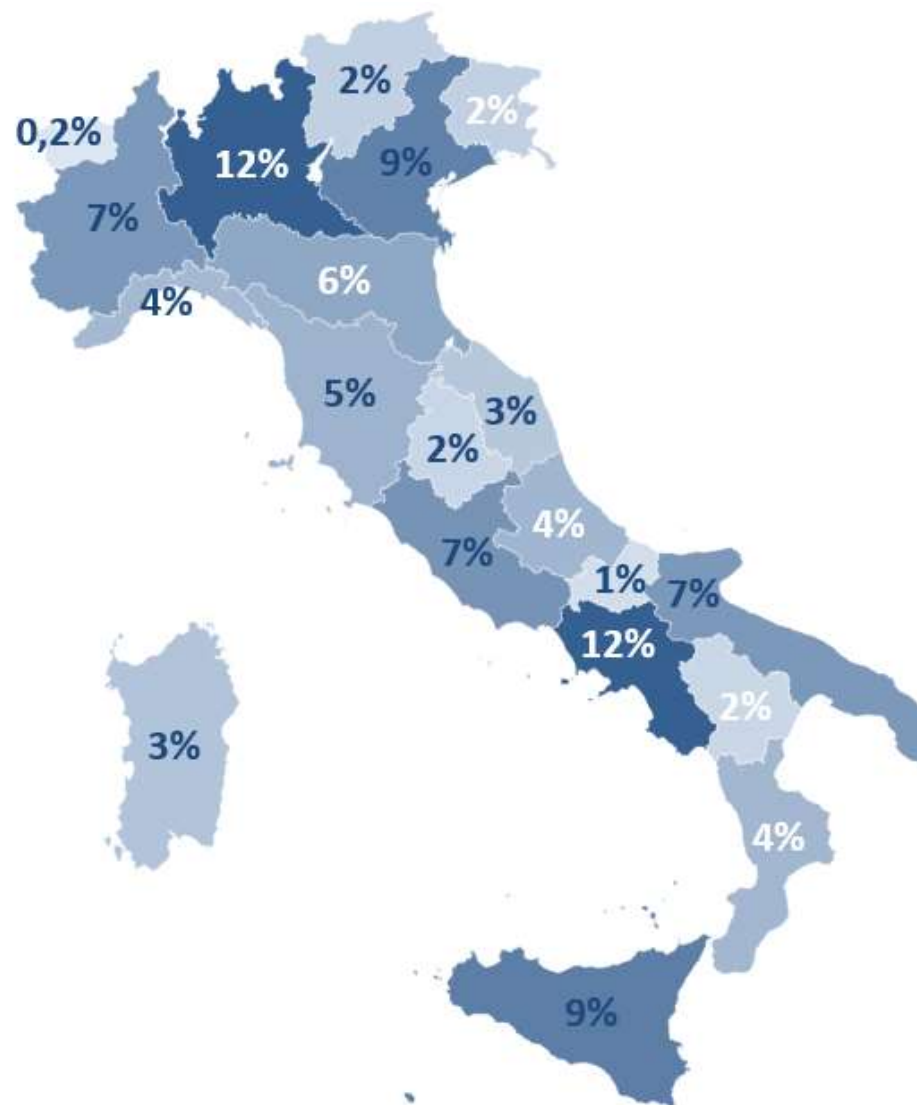
Elaborazione Ance su PNRR

# PNRR: le risorse territorializzate per l'edilizia

## PNRR: Le risorse territorializzate Ripartizione regionale

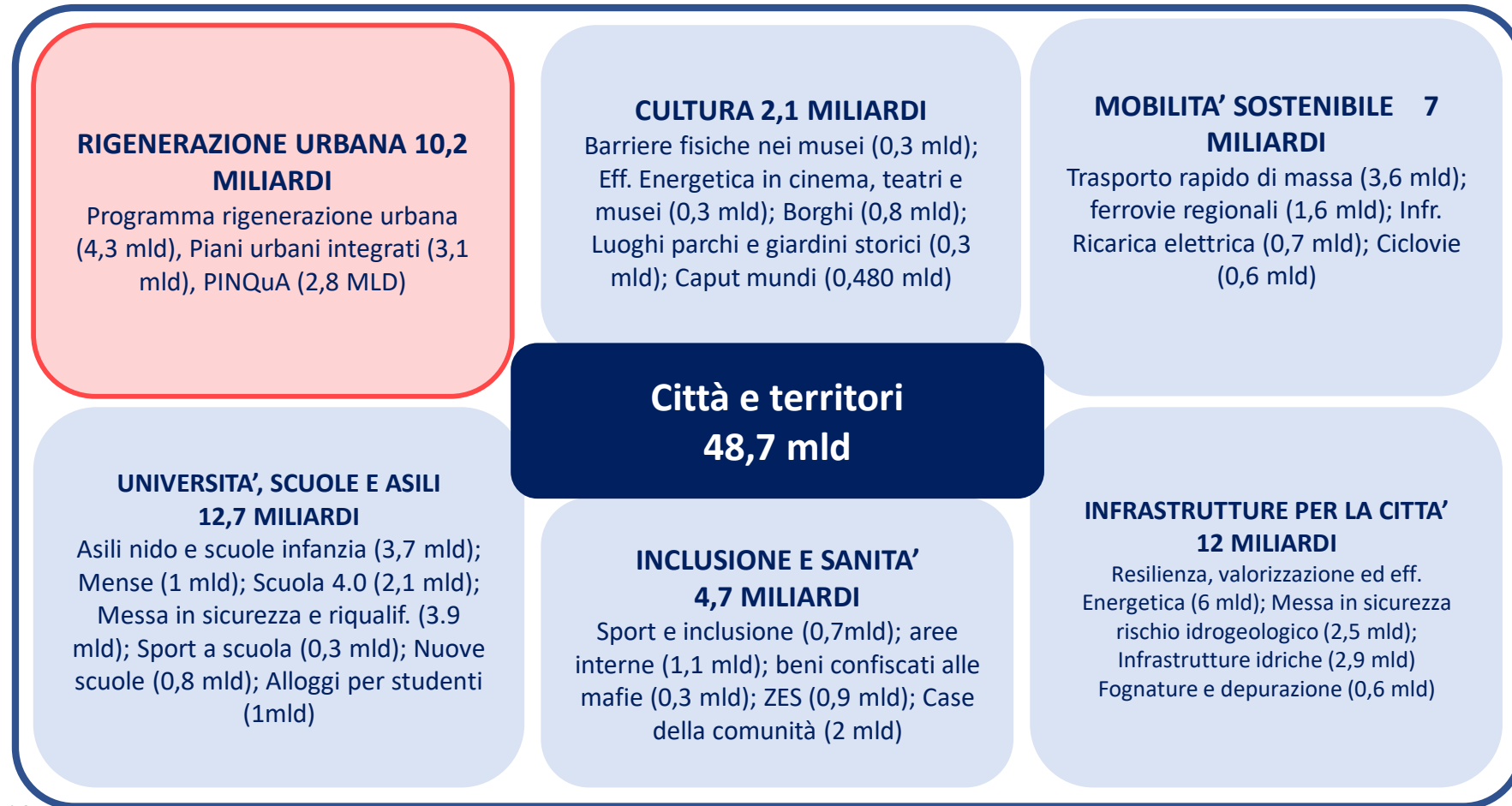
Regione	Investimento mln €	inc. % sul totale
Campania	11.551	12%
Lombardia	11.550	12%
Sicilia	9.047	9%
Veneto	8.651	9%
Lazio	7.147	7%
Piemonte	6.847	7%
Puglia	6.822	7%
Emilia Romagna	5.506	6%
Toscana	4.537	5%
Abruzzo	4.265	4%
Calabria	4.178	4%
Liguria	3.989	4%
Sardegna	3.131	3%
Marche	2.766	3%
Friuli-Venezia Giulia	2.091	2%
Trentino-Alto Adige	2.090	2%
Umbria	1.576	2%
Basilicata	1.519	2%
Molise	943	1%
Valle D'Aosta	239	0,2%
<b>Nord</b>	<b>40.962</b>	<b>42%</b>
<b>Centro</b>	<b>16.026</b>	<b>16%</b>
<b>Sud</b>	<b>41.456</b>	<b>42%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>98.444</b>	<b>100%</b>

Elaborazione Ance Su Dati Pubblici



Le risorse per l'edilizia «territorializzate» a livello regionale ammontano a **98,4 miliardi** e comprendono circa **2,2 miliardi** di risorse proprie dei Ministeri competenti

# PNRR: 48,7 miliardi di investimenti per le città di cui 10,2 per programmi di riqualificazione urbana



Fonte: Centro Studi Ance

# PNRR: <<territorializzate>> tutte le risorse per i programmi di rigenerazione urbana (10,2 mld)

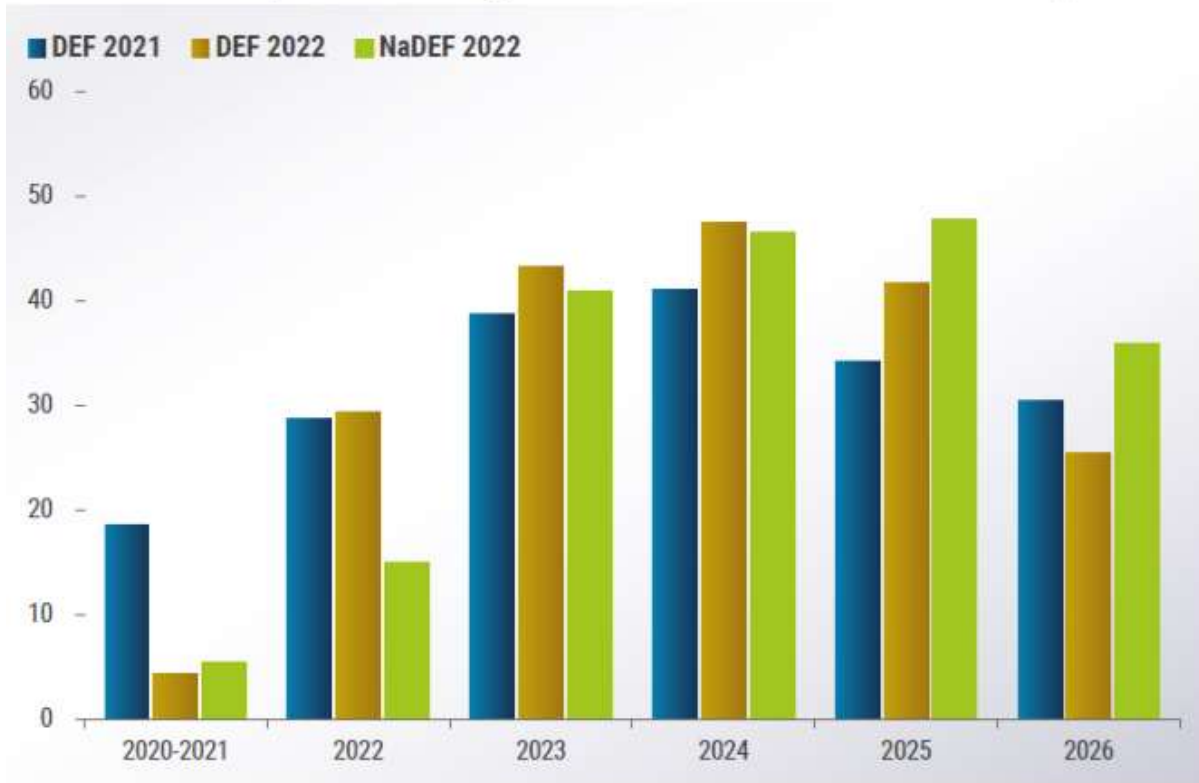


Ai primi posti per finanziamenti assegnati Sicilia (1.153 mln), Lombardia (1.125 mln), Puglia (980 mln) e Campania (974 mln)

Fonte Centro Studi Ance

# PNRR: riuscirà ad essere attuato nei tempi previsti?

(Spese programmate con le risorse del dispositivo di ripresa e resilienza RRF, mld €)



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati DEF e NaDEF

- Finora il Piano è stato attuato rispettando i traguardi e obiettivi nei tempi previsti.
- Però, molti investimenti sono stati rinviati agli anni futuri (2025-2026) e permangono i rischi di inizio anno (prezzi più alti, carenza di materiali, performance eterogenee delle PA).
- Nel 2022 saranno spesi 15 miliardi (invece di 29,4) e nel 2023, 40,9 miliardi (2,4 in meno di quanto previsto del DEF).
- In caso di un mancato raggiungimento di un traguardo o di un obiettivo, la rata è sospesa.

# **PNRR: cosa chiediamo**

**ai centri di spesa che vengano aggiornati i computi dei progetti da mettere in gara adottando i tariffari aggiornati;**

**L'importo delle gare deve commisurato alla dimensione delle nostre aziende;**

**Le compensazioni per maggiori costi devono essere prorogate per il prossimo anno;**

**Monitorare l'emanazione del nuovo Codice dei contratti previsto per Marzo 2023**

**La strada è tracciata ...**

**E noi ci batteremo per continuare sulla strada della crescita della innovazione e della sostenibilità del nostro settore e del nostro paese.**